bressanone

Cristina Corbetta con Paola Rizzi

Olimpiadi, gara provinciale Ultimo test per 69 studenti

Mercoledì 20 febbraio saranno "scelti" i due studenti altoatesini che parteciperanno alla finale nazionale del 5 aprile a Torino. Record di iscrizioni, trenta istituti, alla contesa linguistica

Sesta edizione delle "Olimpiadi di italiano L2". Archiviata la gara d'istituto mercoledì 20 febbraio in occasione della finale provinciale si conosceranno i nomi dei due studenti altoatesini che parteciperanno alla finale nazionale in calendario il 5 aprile a Torino. Tra i 69 finalisti altoatesini figurano 11 studenti delle scuole brissinesi, Diego Soppelsa e Andrea Tereziu (J. Tschuggmall), Stefan Taibon (E. Hellansteiner), Giulia Pordon e Lorenzo Cappelletti (Julius e Gilbert Durst), Ivan Vrbicky, Daniele Guidotti, Niklas Fink e Laura Dejaco (J.Ph. Fallmerayer), Jovana Petrovic e Aisha Dedej (J. Gasser). La vicinanza delle istituzioni scolastiche alla gara di "Italiano L2" è molto importante sia per gli studenti, che vedono così riconosciuta la loro vittoria, sia per gli insegnanti, che quotidianamente nelle loro classi si prodigano affinché i loro studenti comprendano che conoscere e usare più lingue è un enorme vantaggio nel mondo del lavoro, oltre che un'enorme ricchezza personale. La finale (90 minuti a disposizione dei candidati) prevede 25 quesiti di vario genere e qualche domanda sulla cultura e l'attualità italiana. Al pomeriggio nell'auditorium del Pluricomprensivo di via Prà delle Suore la professoressa Cristina Corbetta assieme al dirigente scolastico Simon Raffeiner proclameranno i due vincitori assoluti Junior e Senior. Saranno inoltre assegnati 18 podi nelle diverse categorie Licei, Istituti tecnico e Scuole professionali. Il programma prevede anche tre momenti di intrattenimento musicale a cura degli studenti della scuola organizzatrice. Al termine della festa, tutti i partecipanti saranno deliziati dalle prelibatezze pasticciere preparate dagli allievi della scuola alberghiera Hellenstainer. ■

La torta di compleanno finita tra i rifiuti organici

Lo spreco alimentare è un inaccettabile paradosso del nostro tempo: infatti se da un lato vi è la necessità di incrementare la produzione alimentate per nutrire una popolazione sempre crescente, dall'altro si getta via un terzo del cibo che acquistiamo. E la nostra città non fa certo eccezione.Uno spreco ingiustificato ed ingiustificabile. Nella lista dei prodotti alimentari gettati nei cassonetti dei rifiuti mancava solamente la torta, una torta intera per la precisione. Lacuna che è stata colmata stando alla foto inviataci da una nostra lettrice. Chi se n'è privato non ha trovato neppure il tempo per riporla all'interno del bidone. Un gesto che non merita nessun commento. Anzi, ne meriterebbe più d'uno. Un gesto che stride pensando alle tante famiglie che fanno fatica ad arrivare a fine mese o a quelle persone che ogni settimana bussano al portone della San Vincenzo per ritirare un pacco di generi alimentari. ■

Cartoni sul marciapiede Difficoltoso il passaggio

Vita dura per ciclisti e pedoni che in questi ultimi mesi avevano la necessità di servirsi di viale Ratisbona per raggiungere la stazione ferroviaria oppure l'ufficio postale. Vita dura, dicevamo, a causa dei lavori di rifacimento della pavimentazione delle due arterie: viale Ratisbona e via San Cassiano che "avvolgono" la nuova sede dell'Associazione turistica. Se non bastassero i disagi derivanti dai lavori in corso a complicare ulteriormente la vita è la presenza dei cartoni depositati sul marciapiede. La foto inviataci da un nostro lettore dice più di tante parole. I ciclisti, obietterà qualcuno, non devono usare il marciapiede. Vero. Resta però sempre aperta e irrisolta la questione dei cartoni. ■